

Migrante aggredisce 2 agenti in questura

► «Ora voglio una casa». Nigeriano espulso dal centro di accoglienza semina il panico

I poliziotti lo conoscevano bene. Aigbedo Oputaodili, nigeriano di 31 anni in attesa di uno status da rifugiato, negli ultimi anni era già stato arrestato per spaccio di droga e per aver sequestrato tre operatori della cooperativa Edeco dentro uno stanzino. Ieri mattina ha perso un'altra volta la testa. Ha fatto irruzione all'Ufficio Immigrazione della Questura chiedendo una casa, poi ha aggredito

con calci e pugni due agenti e uno è finito in pronto soccorso. Il migrante è stato arrestato.

Pipia a pagina V

«Ora voglio una casa», calci e pugni agli agenti

► Un nigeriano arrestato ieri: ha dato in escandescenza all'Ufficio Stranieri

► È in attesa dello status di rifugiato, era stato espulso dal centro accoglienza

L'AGGRESSIONE

PADOVA I poliziotti lo conoscevano bene. Quell'uomo di origine nigeriana, in attesa di uno status da rifugiato che già una volta gli è stato negato, ne aveva combinate di tutti i colori. Negli ultimi anni era stato arrestato per spaccio di droga e si era reso protagonista di atteggiamenti violenti, sequestrando pure tre addetti di una cooperativa dentro uno stanzino. Ieri mattina ha perso un'altra volta la testa, dando in escandescenza all'Ufficio Immigrazione di Riviera Ruzzante. Prima le urla, poi l'aggressione a due operatori con calci e pugni. Uno di loro è finito in pronto soccorso per le botte prese alla spalla: se la caverà con 10 giorni di prognosi, ma difficilmente dimenticherà la furia di quell'uomo.

Aigbedo Oputaodili, 32 anni ad ottobre, detiene un regolare permesso di soggiorno. La Commissione territoriale per i Rifugiati gli aveva negato lo status, ma lui ha presentato ricorso. Ora

è in attesa ed è quindi legittimato dalla legge a rimanere in Italia.

I FATTI

Poco dopo le 8 si presenta all'Ufficio Immigrazione, accanto alla Questura di Padova. «Dati un alloggio dove dormire» dice con il suo italiano stentato. «Ci spiace, ma non è di nostra competenza» risponde l'operatore allo sportello. Lui insiste, alza la voce, sbraita. Il clima si scalda, gli uomini dell'ufficio provano a contenerlo. Aigbedo si scaglia contro due operatori: uno viene colpito alla spalla, l'altro ad un braccio. Intervengono anche i poliziotti delle Volanti. Inevitabile l'arresto per resistenza, violenza e lesioni nei confronti di pubblico ufficiale. Oggi è in programma il processo per direttissima.

IL PRECEDENTE

Il 19 aprile 2017 l'uomo era stato arrestato dai carabinieri perché a Montagnana, una volta allontanato per condotta violenta dal centro di accoglienza dove era ospitato, aveva chiuso in una stanza tre operatori della cooperativa Edeco minacciandoli di morte. Tornato in libertà, aveva

trovato una sistemazione provvisoria a Padova. Ieri l'ennesimo episodio, che potrebbe pregiudicare definitivamente le sue speranze di ottenere lo status.

LE REAZIONI

Il questore Paolo Fassari ha diffuso una nota per esprimere vigilanza al personale dell'Ufficio Immigrazione parlando di «eccezionale spirito di sacrificio quotidianamente offerto». Fassari ha assicurato inoltre un interesse «affinché possa essere trovata una sede più idonea e confortevole» aggiungendo che gli Uffici Immigrazione «sono solitamente collocati in aree aperte al pubblico, alle quali non si accede previa identificazione».

Una presa di posizione arrivata dopo gli attacchi sindacali di ieri mattina. «L'ufficio presenta condizioni non sicure e non decorose - scrive Loris Frison del Coisp -. E se l'uomo fosse entrato armato di un coltello?». Sulla stessa linea Mirco Pesavento del Sap: «Manca protezione e lo abbiamo denunciato più volte, scrivendo pure al sindaco. La misura è colma. È successo un fatto gravissimo, ora servono risposte. Non faremo passare in sordina l'episodio nemmeno sotto il profilo politico». Puntuale, infatti, poche ore dopo è arrivato an-

che il commento del senatore Andrea Ostellari, segretario della Lega di Padova: «La stragrande parte dei richiedenti asilo non ha alcun titolo, soprattutto di tipo morale, per rimanere nel nostro Paese. Il signore che ha provocato lo scompiglio negli uffici della Questura ora merita l'espulsione».

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SINDACATI INSORGONO:
«AGLI SPORTELLI
PROBLEMI DI SICUREZZA»
IL QUESTORE ASSICURA:
«CERCHIAMO UNA SEDE
PIÙ ADEGUATA»**





ARRESTATO
A sinistra
Aigbedo
Oputaodili,
nigeriano.
Sotto l'Ufficio
Immigrazione
accanto
alla Questura
di Padova



UFFICIO IMMIGRAZIONE Lo sportello di Riviera Ruzzante, accanto alla Questura. Qui l'uomo si è scatenato ieri mattina poco dopo le otto

